



Taser e Forze dell'Ordine

Parte sperimentazione in diverse città

È stato firmato, il 4 luglio, il decreto che dà il via alla sperimentazione del Taser, la pistola elettrica che sarà data in dotazione alle forze dell'ordine, così come anticipavamo in un'intervista apparsa sul settimanale Gente del 7 aprile; in dotazione alle forze dell'ordine di 100 Paesi nel mondo, sono " ... un deterrente per evitare colluttazioni e ridurre l'utilizzo di armi letali ..."

++ Sicurezza: via a sperimentazione Taser per forze ordine ++ Firmato decreto, partono 11 città. Salvini, importante deterrente (ANSA) - ROMA, 4 LUG - È stato firmato oggi il decreto che dà il via alla sperimentazione del Taser, la pistola elettrica che sarà data in dotazione alle forze dell'ordine. Sarà usato inizialmente in 11 città: Milano, Napoli, Torino, Bologna, Firenze, Palermo, Catania, Padova, Caserta, Reggio Emilia e Brindisi. "E' un'arma di dissuasione non letale - ha detto il ministro dell'Interno Matteo Salvini - ed il suo utilizzo è un importante deterrente soprattutto per gli operatori della sicurezza che pattugliano le strade e possono trovarsi in situazioni border line". (ANSA).

>>>ANSA/ Taser a forze ordine, parte sperimentazione in 11 città Firmato decreto. Salvini; importante deterrente, non è letale (ANSA) - ROMA, 4 LUG - Entra anche il taser, la pistola elettrica, nell'arsenale a disposizione delle forze dell'ordine. Dopo un iter partito nel 2014, è stato firmato oggi il decreto che dà il via alla sperimentazione dell'arma. Si parte inizialmente in 11 città: Milano, Napoli, Torino, Bologna, Firenze, Palermo, Catania, Padova, Caserta, Reggio Emilia e Brindisi. Si tratta, ha commentato il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, di un "importante deterrente". La sperimentazione sarà affidata alla Polizia di Stato, all'Arma dei carabinieri e alla Guardia di finanza. Trenta i dispositivi da acquistare, per ora. La fase sperimentale seguirà un disciplinare che un apposito gruppo interforze sta mettendo a punto e sulla base del quale saranno formati le donne e gli uomini delle forze dell'ordine coinvolti nella prima fase di utilizzo. Le linee guida emesse dal Dipartimento della Pubblica sicurezza definiscono il Taser "un'arma propria", che fa uso di impulsi elettrici per inibire i movimenti del soggetto colpito. La distanza consigliabile per un tiro efficace e' dai 3 ai 7 metri. Il Taser "va mostrato senza esser impugnato per far desistere il soggetto dalla condotta in atto". Se il tentativo fallisce si spara il colpo, ma occorre "considerare per quanto possibile il contesto dell'intervento ed i rischi associati con la caduta della persona dopo che la stessa e' stata attinta". Bisogna inoltre tener conto della "visibile condizione di vulnerabilità" del soggetto (ad esempio una donna incinta) e fare attenzione all'ambiente circostante per il rischio di incendi, esplosioni, scosse elettriche. "Il Taser - ha sottolineato Salvini - è un'arma di dissuasione non letale ed il suo utilizzo è un importante deterrente soprattutto per gli operatori della sicurezza che pattugliano le strade e possono trovarsi in situazioni border line laddove una misura di deterrenza può risultare più efficace e soprattutto può ridurre i rischi per l'incolumità personale degli agenti. Credo che la pistola elettrica - ha aggiunto - sia un valido supporto, come dimostra l'esperienza di molti paesi avanzati, tra cui gli Stati Uniti, il Regno Unito, la Francia e la Svizzera". L'Arma, informa il Viminale, è in dotazione alle forze di polizia di circa 107 paesi, tra cui Canada, Brasile, Australia, Nuova Zelanda, Kenya e in Europa in Finlandia, Francia, Germania, Repubblica Ceca, Grecia e Regno Unito. (ANSA).

ANSA

SINDACATO ITALIANO
APPARTENENTI POLIZIA



IL SINDACATO
DEI POLIZIOTTI

Dalla Segreteria Nazionale

Sicurezza: via a sperimentazione Taser per forze ordine (2) (ANSA) - ROMA, 4 LUG - La sperimentazione, informa il Viminale, sarà affidata alla Polizia di Stato, all'Arma dei carabinieri e alla Guardia di finanza. Trenta i dispositivi da acquistare, per ora. La fase sperimentale seguirà un disciplinare che un apposito gruppo interforze sta mettendo a punto e sulla base del quale saranno formati le donne e gli uomini delle forze dell'ordine coinvolti nella prima fase di utilizzo. E' una misura di deterrenza, ha spiegato Salvini, che "può risultare più efficace e soprattutto può ridurre i rischi per l'incolumità personale degli agenti. Credo che la pistola elettrica sia un valido supporto, come dimostra l'esperienza di molti paesi avanzati, tra cui gli Stati Uniti, il Regno Unito, la Francia e la Svizzera". Il Taser è in dotazione alle forze di polizia di circa 107 Paesi, tra cui Canada, Brasile, Australia, Nuova Zelanda, Kenya e in Europa in Finlandia, Francia, Germania, Repubblica Ceca, Grecia e Regno Unito. (ANSA).

07-APR-2018

GENTE

da pag. 7

Settimanale nazionale

Direttore: Monica Mosca

Lettori Audipress 05/2017: 263.477



Risponde
GIUSEPPE TIANI
segretario generale
Sindacato italiano
appartenenti **Polizia**

ANCHE LE FORZE DELL'ORDINE ITALIANE AVRANNO A DISPOSIZIONE ARMI ELETTRICHE?



Polizia e carabinieri inizieranno la sperimentazione delle pistole Taser. In altri Paesi le usano già. Che cosa sono, come funzionano e che effetti hanno sui bersagli?

Le pistole Taser fanno parte delle cosiddette "armi meno che letali": si tratta di pistole che, sparando due dardi, possono immobilizzare un soggetto potenzialmente pericoloso attraverso una scarica elettrica. Sono già in dotazione delle forze dell'ordine di almeno 100 Paesi nel mondo. Presto anche da noi inizierà una sperimentazione, della durata di sei mesi, da parte di **polizia** e carabinieri. Le pistole entreranno a far parte della dotazione di reparto per alcune pattuglie del 113 di sei città (Milano, Brindisi, Caserta, Catania, Padova, Reggio Emilia) mentre in altre due città, non ancora decise, saranno sperimentate dai carabinieri del 112. Le pistole Taser (acronimo di Thomas A. Swift's Electronic Rifle) rappresentano un ottimo deterrente per evitare collutazioni e ridurre l'utilizzo di armi letali e in questa ottica gli stessi agenti di **polizia** hanno approvato l'avvio della sperimentazione. Il Taser impiegato in Italia sarà fornito di un puntatore laser che, oltre a indicare all'agente il punto dove colpirà il dardo, costituirà un "avvertimento" alla persona che vedrà un puntino luminoso sul suo corpo. In molti casi sarà sufficiente il puntatore a far desistere il soggetto. L'agente avrà due "colpi" da poter sparare fino a una distanza di 7 metri. Una volta raggiunto l'obbiettivo, una scarica di 5 secondi immobilizzerà la persona; in caso di necessità, sarà possibile comandare una seconda scossa, sempre di 5 secondi. A disposizione dell'agente ci sarà poi un altro "colpo" da sparare, sempre con due scariche da 5 secondi ciascuna.